

**PROGETTO**

**POSSIAMO SEMPRE FARE  
QUALCOSA...**

**2 0 2 3**

**IC ORMEA ROMA**

**CLASSE IV B**

**PLESSO VIA CORNELIA**

Tutto è iniziato il primo giorno di scuola al ritorno dalle vacanze estive...

Appena entrati in classe, come ogni anno, sul banco trovammo un pensierino preparato dalla maestra, questa volta non si trattava di una conchiglia o di un sassolino, ma di un segnalibro decorato con un albero della vita; sul segnalibro c'era pirografata la frase:

**"LE AZIONI VALGONO PIÙ DELLE PAROLE!"**

**G.F.**



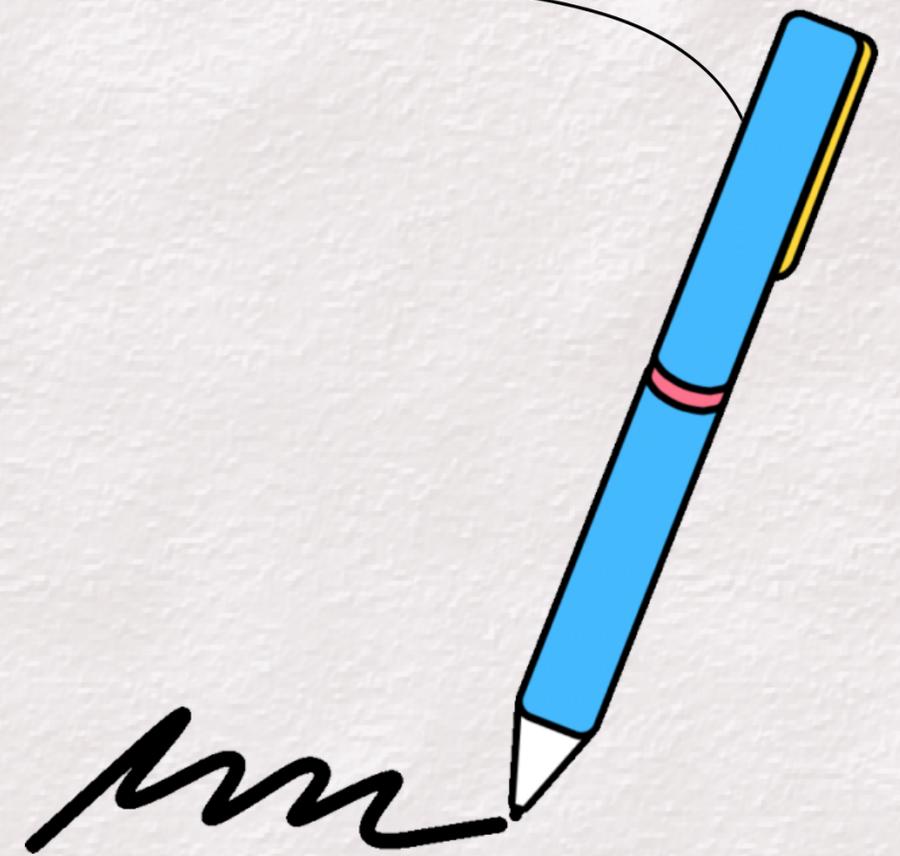
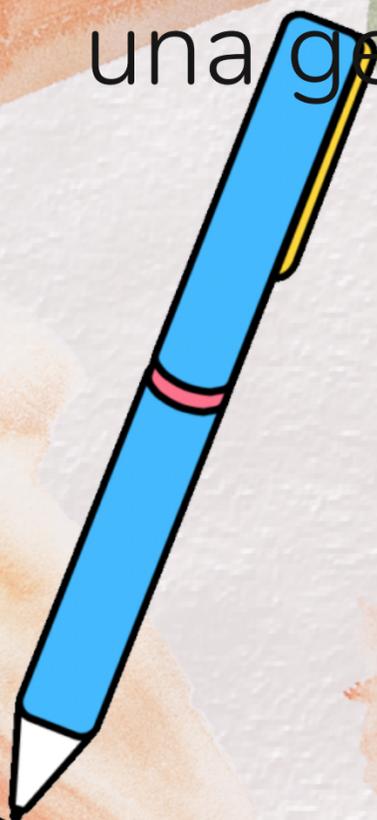


Subito sono nate le prime domande:  
"Maestra mica ci hai regalato un  
segnalibro perchè dobbiamo leggere,  
vero? Cosa vuol dire, maestra, G.F.?  
Uh questo lo conosco...è l'albero della  
vita!! Planteremo delle piantine?"

La curiosità era tanta, ma la maestra,  
ci disse che piano piano, nel corso  
dell'anno, avremmo scoperto da soli le  
risposte alle nostre domande. Poi tirò  
fuori da una busta una scatola tutta  
colorata...

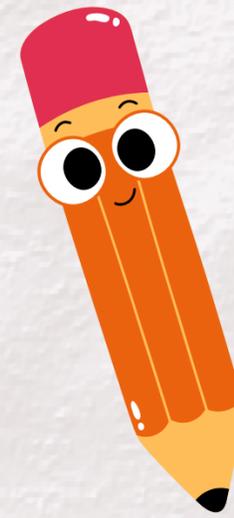


"Questa è la scatola delle gentilezze", ci spiegò la maestra "Chi riceverà una gentilezza da parte di un compagno di classe o da una maestra dovrà scriverlo in forma anonima e metterlo nella scatola. Attenzione bambini: bisognerà scrivere una gentilezza ricevuta, non una gentilezza fatta!"



"Perché maestra non è la stessa cosa?"  
"No, non è la stessa cosa... poi capiremo insieme il perché! Ogni venerdì leggeremo ad alta voce i bigliettini"

All'inizio era faticoso  
scrivere biglietti , ma poi  
piano piano ci siamo accorti  
delle mille piccole cose che  
le persone accanto a noi  
fanno gratuitamente,  
inconsapevolmente e che ci  
fanno stare bene e a volte  
cambiare la giornata...

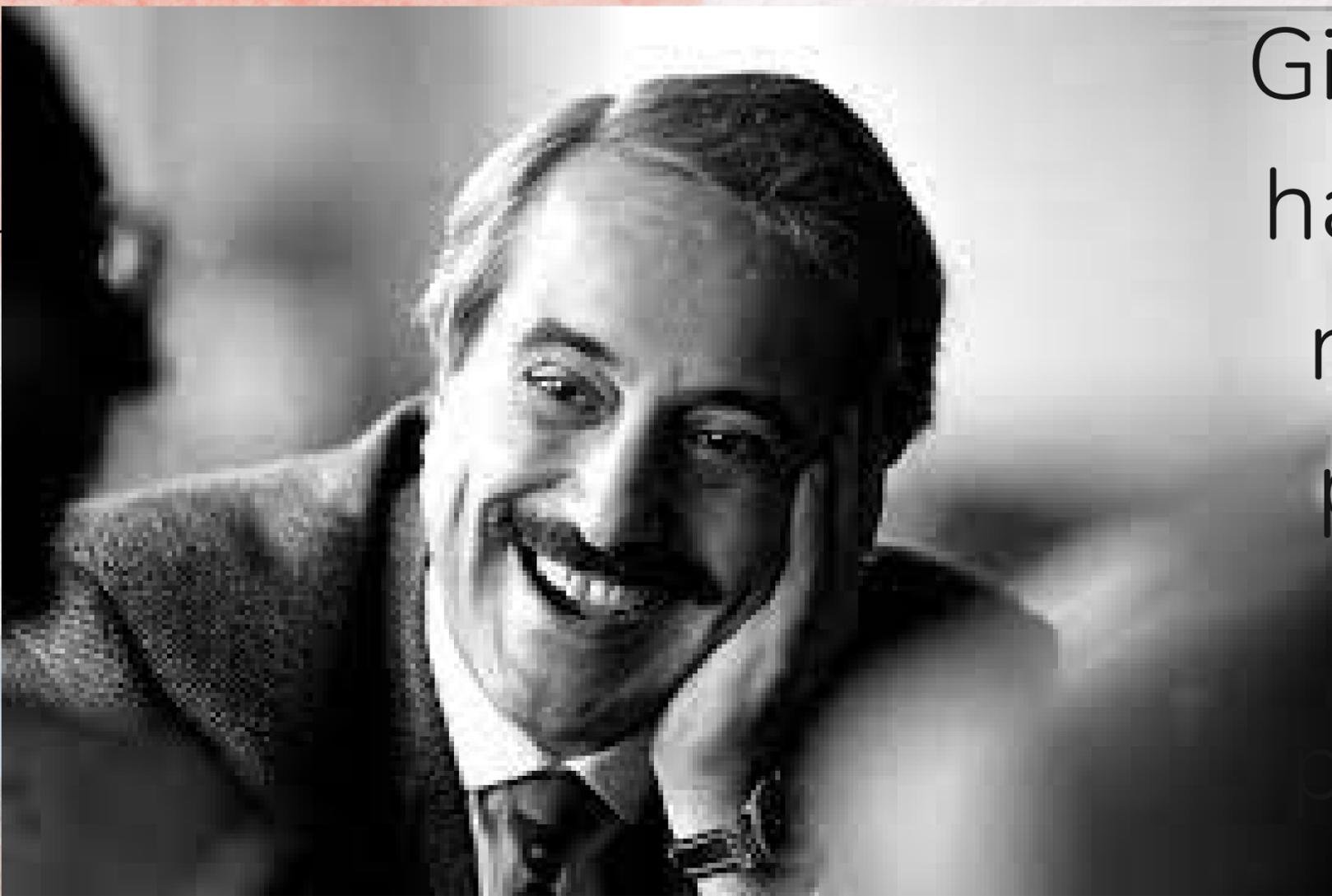


Così piano piano la  
scatola era sempre più  
ricca di biglietti.



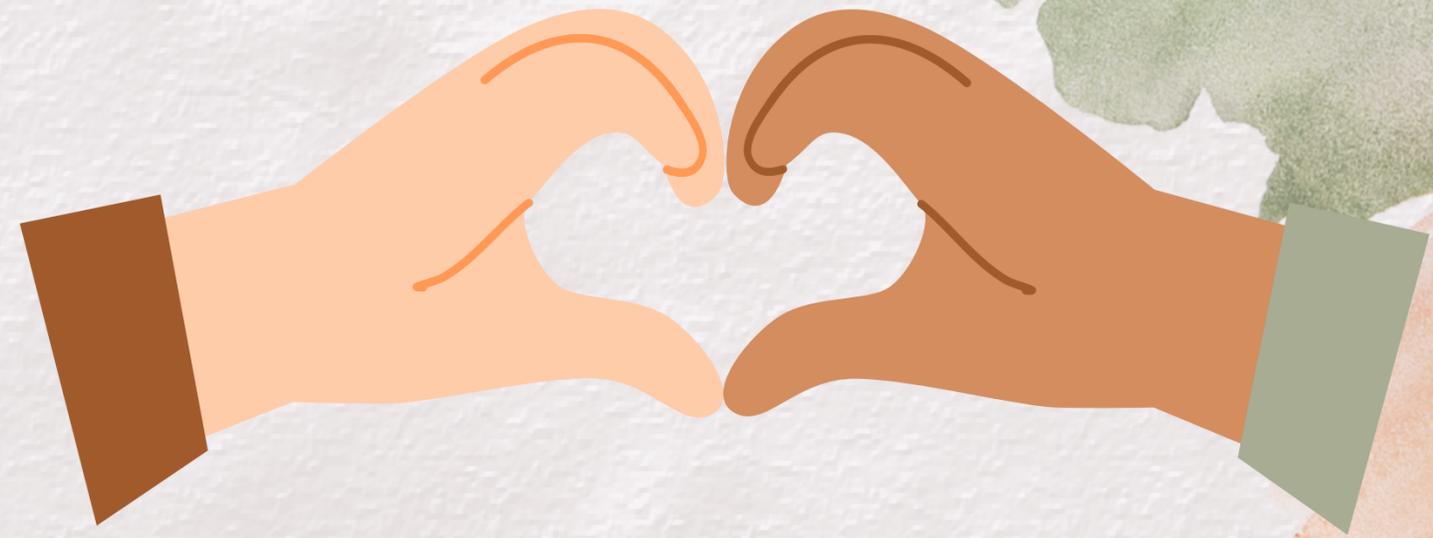
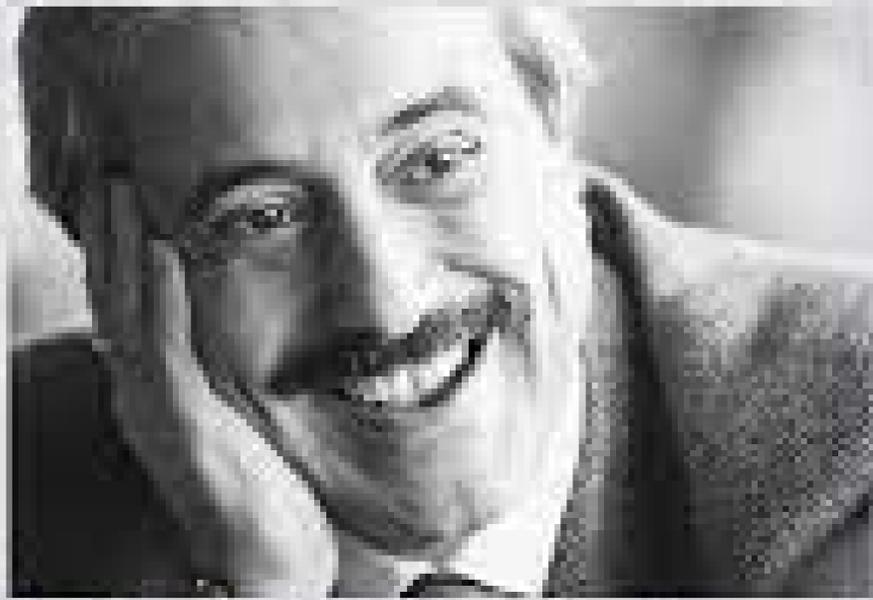
Un giorno la maestra ci ha portato in classe un libro intitolato "Per questo mi chiamo Giovanni" la storia narrata ci ha coinvolto dall'inizio alla fine e ha dato risposta a molte delle nostre domande.





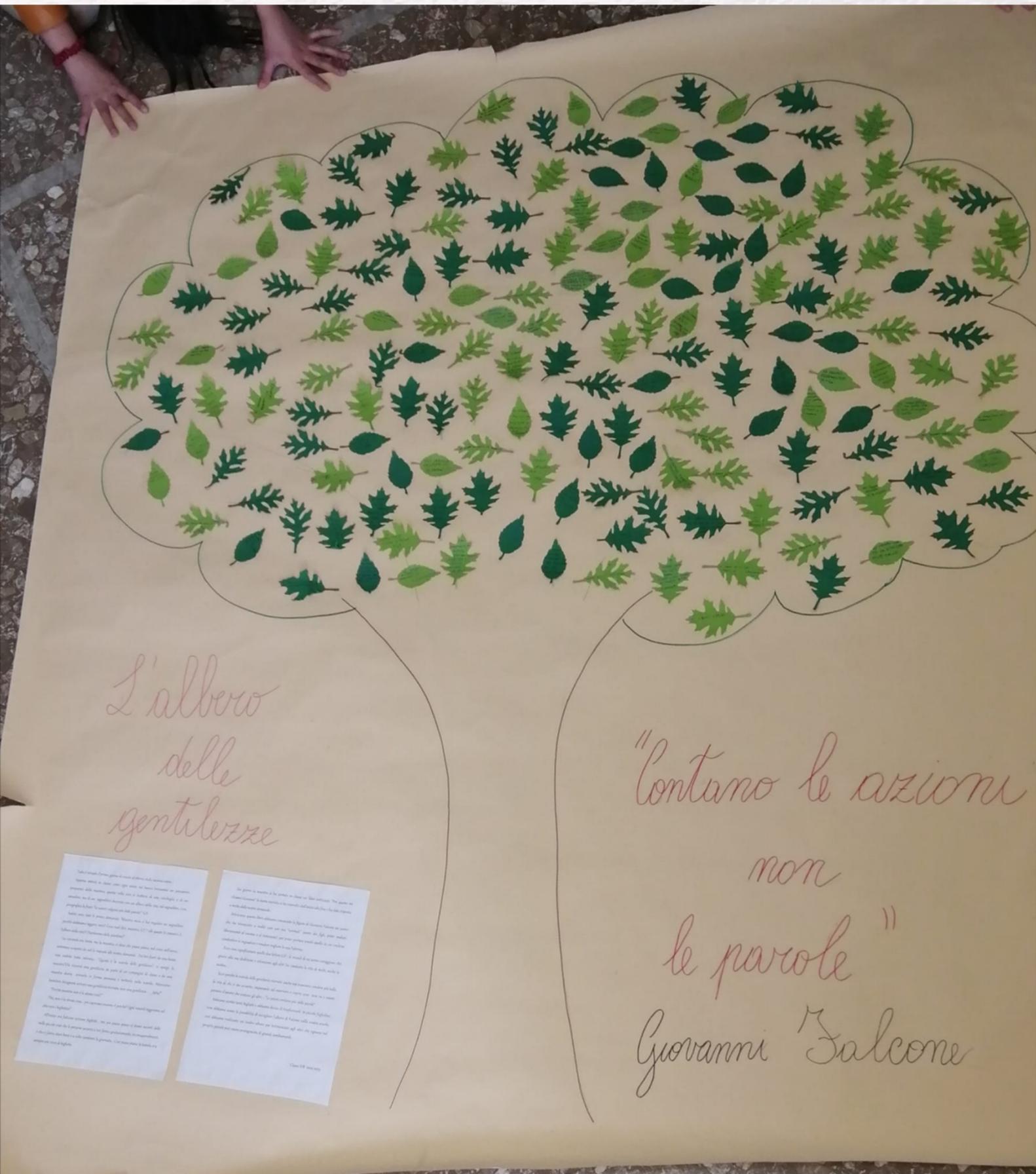
Attraverso questo libro abbiamo conosciuto la figura di Giovanni Falcone un uomo che ha rinunciato a molte cose per noi "normali" (avere dei figli, poter andare liberamente al cinema o al ristorante), per poter portare avanti quello in cui credeva: combattere le ingiustizie e rendere migliore la sua Palermo.

Ecco cosa significavano  
quelle due lettere G.F.: le  
iniziali di un uomo  
coraggioso, che grazie alla  
sua dedizione e attenzione  
agli altri ha cambiato la vita di  
molti, anche la nostra...



Ecco perchè la scatola delle  
gentilezze ricevute: anche noi  
possiamo rendere più bella la vita  
di chi ci sta accanto, imparando ad  
osservare e capire cosa non va e  
essere persone d'azione che  
aiutano gli altri... "Le azioni  
contano più delle parole".





non abbiamo avuto la possibilità di accogliere l'albero di Falcone nella nostra scuola, così abbiamo realizzato un nostro albero per testimoniare agli altri che ognuno nel proprio piccolo può essere protagonista di grandi cambiamenti.